

# Assemblea dei curati con il Vescovo Pierantonio – 20.XI.2017

## Alcuni estratti di quanto emerso

### MATTINO - Confronto del Vescovo con i Curati

Luci e ombre della pastorale giovanile: raccontiamoci come stiamo affrontando la grande sfida di annunciare il Vangelo ai giovani di oggi (18-29 anni)

- ❖ Se contiamo sono pochi, ma non è la prospettiva giusta.
- ❖ I giovani apprezzano i tratti dell'essenzialità e mostrano la voglia e il desiderio di stare insieme.
- ❖ I giovani riconoscono il fascino della Parola di Dio: deve essere attualizzata per dare senso a quello che stanno vivendo.
- ❖ A volte i giovani devono passare per l'esperienza della morte (occasioni e situazioni discutibili) per risorgere.
- ❖ Valorizziamo le esperienze di missione, di pellegrinaggio, di appoggio e progettazione comune con famiglie religiose: spesso sono momenti forti che interpellano anche chi ha cammino di fede "irregolari".
- ❖ Guardiamo ai giovani impegnati, quelli che danno una mano in oratorio: non sono così pochi, ci sono e non mollano!
- ❖ Ho molti dubbi sulla qualità della vita spirituale dei nostri giovani.
- ❖ Dobbiamo favorire la creatività, fare spazio, lasciare posto, sostenere il protagonismo, aiutarli a prendersi responsabilità, fidarci...
- ❖ Per evangelizzare i giovani io provo a dare loro una prospettiva di futuro.
- ❖ Se anche non è tutto sotto controllo dobbiamo imparare a fidarci dell'azione dello Spirito Santo. Il Vangelo non deve essere convincente, ma liberante.
- ❖ A volte siamo più attenti ad occupare degli spazi che a generare processi.
- ❖ **Vedo in alcuni gruppi ecclesiali una buona formazione. Ma vedo che è difficile unire questo con la vita esterna – oltre ai momenti vissuti nel movimento. Come unire allora fede e vita?**
- ❖ Si può parlare di Gesù ai giovani. I giovani possono e sanno parlare di Gesù agli altri? Possiamo sostenerli in questo. Chi evangelizza è il primo evangelizzato. I giovani crescono nel portare l'annuncio.
- ❖ Dobbiamo interrogarci sul tema del lavoro che è molto importante per i giovani: molto più del volontariato.
- ❖ Si può vivere in oratorio con i giovani (per brevi periodi). Trasformare l'oratorio in casa.
- ❖ I giovani chiedono una cura personale. I giovani chiedono padri.
- ❖ Ci fa bene incontrarci come preti giovani, fare esperienza di fratelli: viviamo le stesse fragilità dei nostri giovani.

### Alcune domande che ritornano:

- Come accompagnare i giovani a vivere il loro cammino di fidanzamento? Come farci vicini e parlare ai giovani che convivono?
- Quale volto per la comunità cristiana che annuncia il Vangelo?
- **Come avvicinare tutti quelli che non incontriamo mai?** I giovani non abitano più le parrocchie. Come trovare coloro cercano la verità anche se non si legano alle nostre comunità?

## POMERIGGIO

*Verso il Sinodo sui Giovani: come sostenere in diocesi l'ascolto dei giovani, come richiesto in vista del Sinodo?*

- ❖ Il tema del Sinodo non è conosciuto nelle comunità parrocchiali: necessario coinvolgimento e informazione.
- ❖ Richiamo all'esperienza bresciana molto bella dei "Convegni Giovanili": conclusa nel 2003 con Generazioni di Fede.
- ❖ Necessario imparare a formare piccoli gruppi di giovani motivati, rendendoli protagonisti e offrendo loro un impegno "su misura". (Es. "Pattuglia Scout") Questo richiede molto tempo e attenzione nel guardare i giovani.
- ❖ Importante l'ascolto di associazioni e movimenti giovanili.
- ❖ I giovani si sentono giudicati fuori dalla chiesa (si sentono un po' "bigotti" se credenti) e dentro la chiesa (se fanno qualcosa di diverso dalle attese): dobbiamo offrire loro incoraggiamento e fiducia.
- ❖ Ci accorgiamo che il linguaggio con cui parliamo di Gesù spesso non è comprensibile per i giovani (anche per le giovani famiglie).
- ❖ L'idea attuale di rispetto per quello che pensa un altro porta spesso i giovani a considerare che "evangelizzare" è quasi un mancare di rispetto.
- ❖ E' fondamentale prendersi cura dei giovani e far percepire loro che ci si sta prendendo cura. Il nostro compito è sostenere la loro vocazione ad essere felici.
- ❖ Il mondo del lavoro che ruolo assume in questo discorso? Quale attenzione? Il futuro per molti giovani è una minaccia.
- ❖ E' necessario passare tempo con i giovani, in oratorio, starci.

## SECONDA PARTE del POMERIGGIO (presenza di Guide dell'Oratorio e Giovani consacrate)

*Confronto in gruppi: quali decisioni prendere insieme? Quali passi concreti compiere in preparazione al Sinodo? Quali iniziative immaginare per un efficace ascolto dei giovani?*

*Sintesi di quanto emerso nei gruppi*

### GRUPPO 1:

- Fatica a far incontrare già i gruppi parrocchiali e a far dialogare tra loro i ragazzi.
- Per ascoltare è necessario creare un clima: potremmo partire da alcune domande che appendiamo ovunque (tappezzando la diocesi) per dire che siamo disponibili ad ascoltare.
- Trovare alcuni nostri ambienti dove possiamo ascoltare, fare domande "famigliari".
- Usare canale informali per raggiungere più persone. Per raggiungere i lontani occorre sensibilizzare i vicini.
- Alcuni spazi ad hoc per 18-30 anni.
- Costruire un piccolo censimento per sapere quanti giovani ci sono nelle nostre comunità.
- Abbiamo alcuni "personaggi" che sono usciti dai nostri cammini e che potremmo coinvolgere (persone conosciute dello sport e dello spettacolo).
- Chiediamoci: perché li vogliamo ascoltare? Nell'ascolto siamo disponibili a sentire tutto: dimmi quello che vuoi.

### GRUPPO 2:

- Due movimenti: usare le occasioni che abbiamo per lavorare con i nostri giovani più vicini (es. campo, ecc.) e "caricarli" per incontrare altri.

- Fare un incontro con tutti i giovani che hanno fatto questo cammino: ogni giovane può partire dal suo mondo (sport, lavoro), poi il tutto è seguito da un incontro con il Vescovo per tutti quelli che hanno posto delle domande.

### GRUPPO 3

- Alcuni passaggi: avvicinare i vicini per renderli protagonisti. Farli ascoltare tra loro e spronarli per un ascolto anche dei loro amici. Questa è insieme opera di evangelizzazione e di sostegno anche grazie alla preghiera.
- Capire con i giovani cosa significa vivere questo ascolto.
- Aumentare un poco anche la visibilità e la sensibilità in parrocchia.
- Cogliere momenti già importanti (es. Veglia delle Palme) per ascoltare i giovani: attraverso la musica o la testimonianza.

### GRUPPO 4

- Siamo più preparati agli eventi che all'ascolto dei giovani.
- C'è il bisogno di coinvolgere giovani più vicini, che diventino lievito per gli altri.
- Non sono comunque esclusi degli eventi con modalità semplici ed efficaci, nei quali qualcuno può ascoltare.
- Bisogna aiutare i giovani nell'ascolto, c'è bisogno anche di un evento diocesano dove si possano trovare occasioni per esprimersi.

## **ALCUNE PRIME SCELTE OPERATIVE**

- E' bella l'idea di consegnare a Papa Francesco il frutto dell'ascolto dei giovani consegnato a mano dal Vescovo il 7 aprile. Durante la consegna può essere presente qualche giovane.
- Dopo la consegna trovare il modo per un incontro del Vescovo Pierantonio con i giovani che si sono resi disponibili ad ascoltare.
- A livello diocesano, e coinvolgendo anche istituti di preghiera e religiosi, sarà opportuno predisporre indicazioni di preghiera da ripetere e vivere nelle parrocchie per sostenere e far conoscere questo sforzo di ascolto.
- Non abbiamo obiettivi numerici per la fase di ascolto. Non abbiamo l'ansia di farcela. Tutto questo va vissuto con grande serenità; tutto ciò che riusciamo a fare è grazia di Dio.